



Bruxelles, 3.3.2017  
COM(2017) 109 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL  
CONSIGLIO**

**sull'applicazione del regolamento (CE) n. 1185/2009 del Parlamento europeo e del  
Consiglio relativo alle statistiche sui pesticidi**

## 1. INTRODUZIONE

Il regolamento (CE) n. 1185/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche sui pesticidi<sup>1</sup> (in appresso "il regolamento") stabilisce all'articolo 7 che:

*"Ogni cinque anni la Commissione trasmette al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sull'applicazione del presente regolamento. Tale relazione valuta in particolare la qualità dei dati trasmessi, di cui all'articolo 4, i metodi di raccolta dei dati, l'onere gravante su imprese, aziende agricole e amministrazioni nazionali e l'utilità di tali statistiche nel contesto della strategia tematica per l'impiego sostenibile dei pesticidi, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi enunciati all'articolo 1. Se del caso, contiene proposte miranti a migliorare ulteriormente la qualità dei dati e i metodi di raccolta dei dati, perfezionando la copertura e la comparabilità dei dati e riducendo gli oneri che gravano su imprese, aziende agricole e amministrazioni nazionali. La prima relazione è trasmessa entro il 31 dicembre 2016."*

## 2. COPERTURA E CONTENUTO

A norma dell'articolo 2, lettera a), del regolamento per pesticidi si intendono i prodotti fitosanitari quali definiti all'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009<sup>2</sup> o i biocidi quali definiti all'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva 98/8/CE<sup>3</sup>. Ai sensi del regolamento gli Stati membri sono tenuti a trasmettere annualmente alla Commissione i dati statistici sui pesticidi immessi sul mercato ogni anno (statistiche sulle vendite di pesticidi). Inoltre, essi sono tenuti a fornire statistiche sui pesticidi impiegati in agricoltura (statistiche sugli usi dei pesticidi) per periodi quinquennali. I dati dovrebbero contenere dati riservati. Gli Stati membri devono inoltre inviare alla Commissione relazioni sulla qualità dei dati trasmessi e, a sua volta, la Commissione è tenuta a valutare la qualità di tali dati.

### 2.1. Statistiche sulle vendite di pesticidi

Per i pesticidi immessi sul mercato il periodo di riferimento è l'anno civile. Il primo periodo di riferimento è stato il secondo anno civile successivo al 30 dicembre 2009. I dati devono essere trasmessi entro 12 mesi dalla fine dell'anno di riferimento e le relazioni sulla qualità entro i successivi 3 mesi. I dati e le relazioni sulla qualità trasmessi finora coprono gli anni di riferimento dal 2011 al 2014 incluso.

---

<sup>1</sup> GU L 324 del 10.12.2009, pag. 4.

<sup>2</sup> Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1).

<sup>3</sup> GU L 123 del 24.4.1998, pag. 1. Va osservato che la direttiva 98/8/CE è stata abrogata con effetto dal 1° settembre 2013 dal regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi (GU L 167 del 27.6.2012, pag. 1).

I riferimenti alla direttiva abrogata si intendono fatti al regolamento (UE) n. 528/2012.

## **2.2. Statistiche sugli usi dei pesticidi**

Per le statistiche sugli usi agricoli dei pesticidi il periodo di riferimento deve essere un periodo massimo di 12 mesi nell'arco di ciascun periodo quinquennale. Il primo periodo quinquennale ha avuto inizio dal primo anno civile successivo al 30 dicembre 2009. La trasmissione dei dati e delle relazioni sulla qualità è prevista entro 12 mesi dalla fine di ciascun periodo quinquennale. La trasmissione dei dati e delle relazioni sulla qualità relativi al primo periodo quinquennale (anni di riferimento dal 2011 al 2014 incluso) è stata quindi completata nel dicembre 2015.

Per entrambi i set di dati la Commissione (Eurostat) deve procedere all'aggregazione dei dati prima della pubblicazione, assicurandosi di tutelare i dati riservati trasmessi dagli Stati membri. Ciò significa che la Commissione (Eurostat) non può fornire dati statistici su singole sostanze attive.

Nelle sezioni che seguono è presentata una valutazione globale della qualità dei dati trasmessi dagli Stati membri sulle vendite di pesticidi. Tale valutazione si fonda sulle relazioni sulla qualità trasmesse dagli Stati membri a norma dell'articolo 4 del regolamento. I criteri di qualità applicati sono enumerati all'articolo 12, paragrafo 1, *Qualità statistica* del regolamento (CE) n. 223/2009<sup>4</sup>. Per le statistiche sugli usi dei pesticidi, non essendo ancora stata completata la convalida delle relative relazioni sulla qualità, non si procede in questa sede alla loro analisi.

## **2.3. Fonti e metodi di rilevazione dei dati**

Per la maggior parte dei 28 Stati membri, oltre alla Norvegia, tutti i dati primari sulle vendite di pesticidi sono ricavati da fonti amministrative per le quali la rilevazione è obbligatoria ai sensi di legge. Tutti i paesi, ad eccezione di Danimarca, Slovenia e Norvegia, considerano riservate tutte le informazioni relative ai singoli rispondenti. La maggior parte dei paesi non dispone di banche dati pubbliche e i dati aggregati sono generalmente disponibili nelle pubblicazioni statistiche e/o su pagine web. In Belgio e in Norvegia i dati individuali sono disponibili su richiesta. In virtù della deroga prevista per la Svizzera, per tale paese non sono disponibili relazioni sulla qualità. Per maggiori informazioni si rinvia all'allegato I.

## **2.4. Qualità dei dati trasmessi**

Tutti gli Stati membri, la Svizzera e la Norvegia rispettano le prescrizioni in tema di copertura e tempestività dei dati. La maggior parte dei paesi fornisce puntualmente i rispettivi

---

<sup>4</sup> Regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, relativo alle statistiche europee e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1101/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla trasmissione all'Istituto statistico delle Comunità europee di dati statistici protetti dal segreto, il regolamento (CE) n. 322/97 del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie, e la decisione 89/382/CEE, Euratom del Consiglio, che istituisce un comitato del programma statistico delle Comunità europee (GU L 87 del 31.3.2009, pag. 164).

set di dati e mostra uno spirito di buona collaborazione quando siano necessari ulteriori controlli o correzioni.

Per quanto riguarda l'accuratezza, l'attendibilità e la comparabilità, la maggior parte dei paesi ha dichiarato che, poiché i dati primari sulle vendite di pesticidi provengono da fonti amministrative o dai titolari dell'autorizzazione, essi considerano accurati i dati forniti. Gli errori di campionamento inoltre non hanno rilevanza, poiché sono stati rilevati soltanto gli effettivi valori amministrativi e non si è fatto ricorso a stime o a campioni. Sono stati tuttavia utilizzati metodi di rilevazione dei dati differenti.

La Commissione conclude pertanto che tutti i dati primari sulle vendite di pesticidi sono accurati e attendibili, dal momento che non si è proceduto a calcoli o stime dei valori che le statistiche avevano il compito di misurare. Di conseguenza, anche i dati aggregati sulle vendite di pesticidi sono considerati accurati e attendibili.

In generale, la maggior parte dei paesi ha riferito di aver adottato le seguenti precauzioni per garantire la necessaria qualità statistica dei rispettivi dati:

- frequente revisione e aggiornamento dei questionari;
- presa in considerazione dei problemi segnalati e delle raccomandazioni formulate dai rispondenti negli anni precedenti;
- utilizzo di un elenco completo di prodotti autorizzati;
- applicazione di processi interni di controllo della qualità;
- conservazione in ambienti sicuri dei dati protetti dal segreto statistico.

I dati sulle vendite di pesticidi forniscono una buona stima della qualità dei quantitativi totali di pesticidi immessi sul mercato su base nazionale. Essi evidenziano le tendenze in materia di nuovi tipi di pesticidi, di quantità di prodotti nel tempo e dei conseguenti rischi per l'uomo e per l'ambiente. Tali stime potrebbero essere migliorate in futuro se fosse operata una distinzione tra autorizzazioni professionali e "per la casa e il giardino" (ossia per scopi rispettivamente agricoli e non agricoli). Potrebbero anche essere previsti controlli supplementari sulla qualità dei dati per i volumi di scorte rimanenti. Per maggiori informazioni si rinvia all'allegato II.

### **3. PERTINENZA — UTILITÀ E DIFFUSIONE DEI DATI STATISTICI**

#### **3.1. Informazioni ricevute dalle parti interessate**

Dalle consultazioni con le agenzie e i servizi competenti della Commissione sono emersi i seguenti punti importanti:

- Qualsiasi normativa in materia di statistiche sui pesticidi dovrebbe tener conto degli indicatori di rischio armonizzati, che la Commissione è tenuta a formulare a norma

dell'articolo 15 della direttiva sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi<sup>5</sup>, e dovrebbe facilitare il calcolo degli indicatori di rischio "utilizzando i dati statistici rilevati". Il compito di rilevare i dati statistici sui pesticidi non può essere considerato come completamente disgiunto dal compito di utilizzare questi dati per il calcolo del rischio. Sembrerebbe logico che gli indicatori di rischio debbano essere noti prima dell'adozione di qualsiasi decisione sui dati da rilevare a questo fine. Si ritiene necessario procedere a ulteriori discussioni e gli Stati membri saranno consultati anche in seno al gruppo di lavoro sulla direttiva sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

- Le parti interessate suggeriscono di modificare la legislazione in modo che possano essere diffusi dati aggregati a un livello inferiore, in quanto potrebbero essere necessari per il calcolo degli indicatori di rischio. È stata riconosciuta la difficoltà di rilevare dati significativi sugli usi dei pesticidi da parte degli agricoltori (così come sono stati riconosciuti i costi che ciò comporta per gli Stati membri), come pure la difficoltà di giungere a un accordo a livello UE su quali coltivazioni siano pertinenti, dato che esse possono variare considerevolmente tra le diverse zone climatiche in Europa.
- I pesticidi sono fonte di inquinamento e hanno un impatto diretto in particolare sullo stato della biodiversità, sui bacini idrici e sul suolo. Per garantire che il problema rappresentato da tale impatto sia affrontato in modo adeguato, è indispensabile che i responsabili politici siano in grado di quantificare il rischio e il livello di inquinamento da pesticidi. Ciò contribuirebbe anche a una migliore applicazione degli attuali strumenti di politica ambientale e aiuterebbe a individuare le lacune politiche che impediscono di affrontare il nodo della pressione dei pesticidi sull'ambiente. Attualmente le politiche che necessitano di dati in proposito sono la strategia dell'UE in materia di biodiversità fino al 2020, la politica agricola comune (PAC), la direttiva quadro sulle acque e la strategia tematica per la protezione del suolo.
- Le statistiche sui pesticidi sono troppo aggregate per permettere una efficace valutazione dei rischi ambientali. Una solida analisi degli effetti dell'applicazione dei pesticidi sugli ecosistemi richiederebbe dati su quali specifiche sostanze attive nei pesticidi sono applicate a quali coltivazioni, come pure informazioni sulle tipologie di ecosistemi in cui tali coltivazioni sono effettuate. I dati sui pericoli, ossia le proprietà (eco)tossicologiche, sono specifici per le sostanze attive. Pertanto, l'unico modo per combinare efficacemente i dati sui pericoli con i dati sull'esposizione al fine di comprendere i rischi è disporre di dati sulle percentuali di applicazione per determinate sostanze attive nei pesticidi per tipologia di coltivazione, superficie ed ecosistema. Dovrebbero inoltre essere applicati metodi di valutazione dei rischi

---

<sup>5</sup> Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71).

cumulativi, al fine di comprendere come le miscele di sostanze attive, antidoti agronomici e sinergizzanti interagiscano per generare effetti combinati nei pesticidi.

- Il regolamento non richiede agli Stati membri informazioni in merito alla tipologia di ecosistema in cui le sostanze sono applicate. L'impatto delle miscele di sostanze attive sull'ecosistema in cui è effettuata una coltivazione dipende dalle caratteristiche di tale ecosistema, comprese le caratteristiche tanto biotiche quanto abiotiche. Il progetto di "Mappatura e valutazione degli ecosistemi e dei servizi ecosistemici"<sup>6</sup> ha definito le diverse tipologie di ecosistemi. Tali tipologie potrebbero servire da base per le relazioni degli Stati membri sull'applicazione dei pesticidi per tipologia di ecosistema e arricchire la nostra conoscenza dei rischi dei pesticidi per l'ambiente. A sostegno della valutazione comparativa delle sostanze candidate alla sostituzione a norma dell'articolo 50 del regolamento (CE) n. 1107/2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, è necessaria una solida analisi dei rischi per l'ambiente connessi ai pesticidi. Ciò non è possibile con i dati attualmente disponibili.
- Se fossero disponibili a un livello sufficientemente dettagliato, le statistiche sui pesticidi potrebbero rivelarsi estremamente utili per effettuare valutazioni retrospettive dei rischi degli effettivi livelli di rischio per la salute umana e animale e per l'ambiente attesi dall'uso globale di pesticidi nell'UE. Ciò consentirebbe la stima delle tendenze in base al rischio, a integrazione di quelle sulle vendite. Poiché ciascuna sostanza attiva nei pesticidi presenta tossicità e probabilità di esposizione differenti, le tendenze in base al rischio per la salute umana e animale e i diversi gruppi di organismi non bersaglio potrebbero essere molto utili per sostenere le politiche dell'UE in materia di sanità pubblica, protezione dei consumatori, salute degli animali e protezione dell'ambiente. Tali analisi integrerebbero le valutazioni annuali del rischio per i consumatori a partire dai livelli di residui di pesticidi monitorati dagli Stati membri.
- Un compromesso tra riservatezza e pertinenza o utilità dei dati potrebbe essere trovato studiando varie opzioni di aggregazione, ad esempio sulla base della tossicità e dei modi d'uso. Si propone, di conseguenza, che prosegua il dialogo tra i servizi della Commissione, le agenzie e gli altri attori interessati al fine di vagliare le opzioni che potrebbero contribuire a massimizzare la pertinenza e l'utilità dei dati in futuro.

### **3.2. Studi sugli usi non agricoli dei pesticidi**

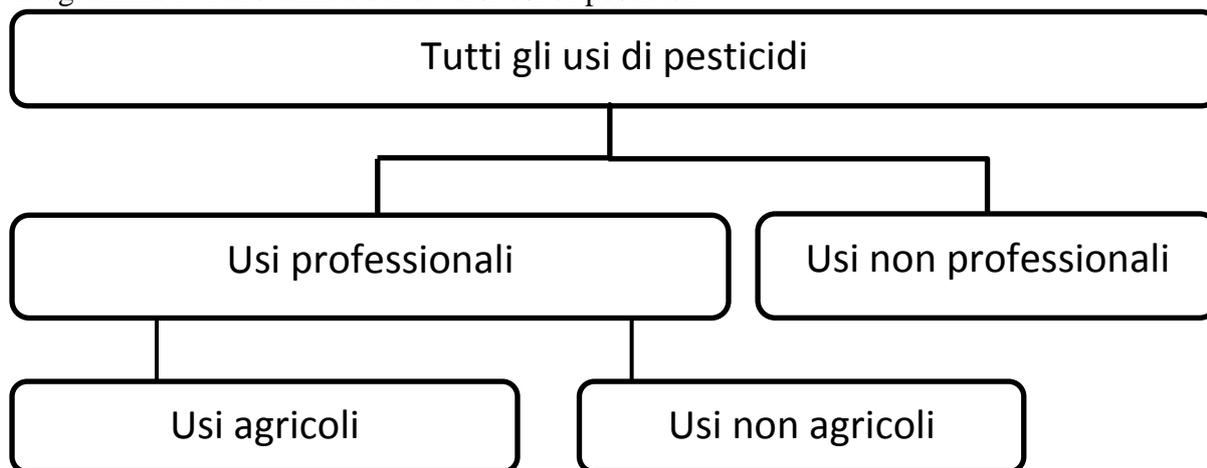
Il settore professionale in cui l'impiego di pesticidi appare più ovvio e probabilmente più ampio è quello dell'agricoltura. Anche altri utilizzatori professionali o amatoriali possono tuttavia contribuire in modo più o meno rilevante a determinare l'ammontare totale di pesticidi impiegati. Un confronto tra i quantitativi di pesticidi utilizzati in agricoltura e i quantitativi globalmente immessi sul mercato è previsto nella relazione sulla qualità che

---

<sup>6</sup> <http://biodiversity.europa.eu/maes>.

accompagnerà i dati sugli usi agricoli dei pesticidi. Il regolamento comprende sia le statistiche annuali sull'immissione sul mercato dei pesticidi sia le statistiche sugli usi agricoli dei pesticidi. Tra questi due set di dati non c'è coerenza, poiché mancano informazioni sui pesticidi destinati a usi non agricoli. Ciò è stato osservato anche nel corso dei negoziati precedenti l'approvazione del regolamento, con l'aggiunta di un trattino nella sezione 6 (Relazione sulla qualità) dell'allegato II del regolamento: *"- una descrizione sintetica degli usi non agricoli dei pesticidi recensiti nel contesto degli studi pilota disposti dalla Commissione"*.

Diagramma 1. Panoramica dei diversi usi di pesticidi



Nel 2011 la Commissione ha concesso sovvenzioni per studi pilota diretti a stimare gli usi non agricoli sia commerciali che non commerciali dei pesticidi. Cinque paesi (Belgio, Italia, Lituania, Lettonia e Romania) hanno richiesto tali sovvenzioni. La Commissione è anche informata che analoghi studi sono stati condotti nei Paesi Bassi e nel Regno Unito.

Gli studi pilota si sono occupati in particolare di settori quali:

- aree verdi o giardini, zone di ricreazione all'aria aperta;
- aree e strutture sportive e per il tempo libero;
- ferrovie;
- strade e autostrade;
- aeroporti e porti marittimi;
- siti archeologici;
- orticoltori/agricoltori non professionisti;
- foreste demaniali;
- parchi e giardini;
- altro.

I principali insegnamenti tratti da iniziative precedenti e dagli studi pilota sono i seguenti:

1. tra gli Stati membri o addirittura tra le regioni nazionali vi è un'enorme varietà di modelli di usi non agricoli dei pesticidi;

2. possono essere individuati i settori di utilizzo prevalenti, che sono comuni alla maggior parte degli Stati membri;
3. un elenco limitato di sostanze attive è associata agli usi prevalenti;
4. i diversi settori di utilizzo richiedono metodi di rilevazione dei dati differenti o una combinazione di metodi differenti.

A parte l'evidente diversità delle situazioni nazionali o regionali, alcuni importanti settori sono comuni a tutti gli Stati membri e dovrebbero servire da base per tutte le indagini sugli usi dei pesticidi nei settori non agricoli. Si tratta di:

1. zone residenziali (compresi la casa & il giardinaggio);
2. aree pubbliche (compresi i campi da golf);
3. zone industriali;
4. infrastrutture;
5. aree boschive.

La copertura di questi settori di attività dovrebbe essere prioritaria e dovrebbe servire da base per comparare le statistiche sugli usi non agricoli dei pesticidi tra Stati membri o regioni.

### **3.3. Estensione dell'ambito di applicazione del regolamento**

Il considerando 5 del regolamento anticipa che il suo ambito di applicazione sarà esteso onde coprire pure i biocidi. Nella sua relazione<sup>7</sup> sull'uso sostenibile dei biocidi, la Commissione ha affermato di non ritenere opportuno semplicemente estendere ai biocidi il campo di applicazione della direttiva sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi. Per tale motivo, la Commissione ritiene inoltre che non sia necessario estendere il campo di applicazione del regolamento ai biocidi, anche se questa era l'intenzione iniziale.

## **4. COSTI E ONERI**

I costi e gli oneri amministrativi delle indagini dipendono in larga misura dal metodo di indagine scelto.

In molti Stati membri le **statistiche sulle vendite di pesticidi** si basano sui dati amministrativi delle autorità responsabili in materia di pesticidi o dei titolari dell'autorizzazione (cfr. allegato I). Ciò significa che i costi riguardano i contatti con le autorità o con i titolari dell'autorizzazione (il cui numero è spesso alquanto limitato) per chiedere i dati e la successiva elaborazione di tali dati. Sebbene non in tutti gli Stati membri siano disponibili dati precisi, sembra che il numero di giorni lavorativi e i costi effettivi che ciò comporta siano nella maggior parte dei casi abbastanza modesti. Anche i costi e gli oneri per le unità di rilevazione sembrerebbero ragionevoli poiché i dati richiesti devono essere comunque rilevati come previsto dal regolamento (CE) n. 1107/2009.

---

<sup>7</sup> COM (2016) 151  
([http://ec.europa.eu/health/biocides/docs/2016\\_report\\_sustainableuse\\_biocides\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/health/biocides/docs/2016_report_sustainableuse_biocides_en.pdf)).

Per le **statistiche sugli usi dei pesticidi** le informazioni devono essere rilevate a livello di azienda agricola, il che comporta oneri più elevati. Ciò implica la definizione di un campione, la preparazione di questionari e l'invio di intervistatori o di lettere nel caso in cui non sia stato sviluppato un sistema di rilevazione elettronica dei dati. I costi totali dipendono in larga misura dal metodo scelto, ciò che traspare anche dalle informazioni trasmesse alla Commissione. Dalle relazioni non è possibile trarre direttamente conclusioni sui costi sostenuti in quanto le informazioni non sono sufficientemente dettagliate per permetterlo.

Come indicato, nella maggior parte dei paesi le informazioni sono fornite direttamente dagli agricoltori. A norma del regolamento (CE) n. 1107/2009, gli utilizzatori professionali (agricoltori o imprenditori) devono tenere una contabilità degli usi di pesticidi. Ciò significa che gli agricoltori dovrebbero disporre facilmente di dette informazioni per rispondere all'intervistatore o compilare il questionario. Questo è quanto emerge dalle relazioni sulla qualità, secondo le quali nelle aziende agricole per completare le indagini è necessario in molti casi un periodo di tempo limitato: da 15 minuti a circa 2 ore per indagine (ogni 5 anni).

## **5. L'ESPERIENZA ACQUISITA NEI PRIMI CINQUE ANNI**

I dati sulle vendite di pesticidi sono trasmessi annualmente dal dicembre 2012 (dati del 2011). Nonostante alcuni problemi tecnici iniziali in seno alla Commissione, i processi sono ormai consolidati e i meccanismi rodati. I primi dati sugli usi agricoli dei pesticidi sono stati trasmessi alla Commissione alla fine del 2015. Finora, a causa del volume molto elevato di dati complessi, non è stato possibile elaborare completamente le informazioni, il che significa che esse non sono ancora a disposizione degli utenti. Non è stata pertanto ancora effettuata alcuna valutazione della loro utilità. Ciononostante, sono stati osservati alcuni punti deboli e sono state formulate le raccomandazioni in appresso.

### **5.1. Disponibilità di dati dettagliati sui pesticidi**

Il regolamento vieta la divulgazione di dati su singole sostanze attive. L'articolo 3, paragrafo 4, recita: *"Per motivi di riservatezza, la Commissione (Eurostat) provvede, prima della loro pubblicazione, all'aggregazione dei dati secondo le categorie o le classi chimiche dei prodotti specificate nell'allegato III, tenendo adeguatamente conto della protezione dei dati riservati nei singoli Stati membri. A norma dell'articolo 20 del regolamento (CE) n. 223/2009, i dati riservati sono utilizzati dalle autorità nazionali e dalla Commissione (Eurostat) esclusivamente a fini statistici."*

La Commissione pertanto non può pubblicare i dati su singole sostanze attive. Inoltre, i dati aggregati non possono essere divulgati se esiste un rischio diretto o indiretto di identificazione delle unità statistiche: è questa la regola generale applicata in ambito statistico per tutelare la riservatezza dei dati.

Se i dati statistici sulle vendite fossero rilevati presso i rivenditori al dettaglio, il numero di unità statistiche sarebbe elevato, il che limiterebbe i timori per la riservatezza dei dati. Risulta tuttavia che la maggior parte degli Stati membri rileva i dati direttamente dai titolari dell'autorizzazione, sotto forma di dati amministrativi che sono stati trasmessi alle autorità competenti in materia di pesticidi o per il tramite di un questionario. Per la maggior parte delle sostanze attive, ciò significa che vi è un solo fornitore di dati, il che comporta che le informazioni fornite sono riservate. Poiché sono numerose le classi che comprendono solo poche sostanze o il produttore/importatore è in molti casi il medesimo per molte delle sostanze del gruppo, risulta di conseguenza riservato anche un numero considerevole di dati a livelli di aggregazione più elevati. La Commissione ritiene che la rilevazione in forza del regolamento dei dati sulle vendite da parte dei paesi e la loro trasmissione alla Commissione siano effettuate con successo. È inoltre del parere che, in generale, la qualità dei dati sia buona. Tuttavia, l'applicazione delle norme in materia di riservatezza a una quota sostanziale dei dati riduce il valore delle informazioni statistiche fornite agli utenti. Non si può pertanto concludere che le esigenze degli utenti siano opportunamente soddisfatte dal regolamento.

## **5.2. Statistiche sulle vendite di pesticidi**

La comparazione delle vendite di pesticidi tra i paesi e nel corso degli anni non è semplice a causa di fattori esterni (condizioni climatiche, suolo, metodi di produzione, ecc.) che possono avere una forte incidenza sui tipi e sui quantitativi di pesticidi necessari.

Il luogo di vendita di un prodotto può non coincidere con quello di effettivo utilizzo e i pesticidi possono anche essere venduti direttamente agli agricoltori da venditori al dettaglio di paesi confinanti. Pur rappresentando una piccola frazione del totale delle vendite di pesticidi, tali quantitativi non sono tuttavia rilevati correttamente nelle statistiche sulle vendite. È anche possibile che tra la vendita di pesticidi e il loro impiego intercorra un certo lasso di tempo, a seconda che l'acquisto sia stato fatto per alimentare le scorte o per uso immediato.

Molti utenti desidererebbero ottenere dati dettagliati sui volumi delle singole sostanze attive vendute. Tuttavia, né la Commissione né gli istituti nazionali di statistica possono fornire queste informazioni poiché devono rispettare le disposizioni del regolamento e le norme in materia di riservatezza.

Come indicato in precedenza, il regolamento è molto restrittivo circa il modo in cui la Commissione può diffondere i dati. Tutti i dati devono essere aggregati in classi e gruppi, a prescindere dal fatto che siano considerati riservati o meno dagli Stati membri. La Commissione inoltre non può discostarsi dalle classi enumerate nell'allegato III del regolamento.

Poiché gli utenti sono spesso interessati a determinate sostanze attive o gruppi di sostanze diversi dalle classi predefinite, il regolamento potrebbe essere considerato eccessivamente restrittivo in quanto non consente di effettuare le opportune analisi. Un buon esempio è costituito dal recente dibattito sui neonicotinoidi, il gruppo di pesticidi potenzialmente in

grado di causare danni alle api. Le sostanze attive in questione non rientrano tutte nelle stesse classi chimiche dell'allegato III, il che significa che la Commissione non è stata in grado di fornire tutti i dati pertinenti ai responsabili politici.

Il regolamento stabilisce che l'unica unità di misura da usare è il peso, ma i pesticidi biologici non dovrebbero essere espressi in peso bensì in "unità formanti colonie". Ciò crea problemi sia per i fornitori di dati sia per gli utenti, in quanto i dati forniti non hanno senso o devono essere trasformati prima della trasmissione dei dati e del loro uso. È necessario che tale questione prettamente tecnica sia ulteriormente approfondita.

### **5.3. Statistiche sugli usi dei pesticidi**

Il regolamento stabilisce che, per le statistiche sugli usi agricoli dei pesticidi, ciascuno Stato membro definisca una selezione delle coltivazioni da coprire nel periodo quinquennale di riferimento che sia rappresentativa delle coltivazioni di tale Stato membro e delle sostanze utilizzate. Nel selezionare le coltivazioni va tenuto conto delle coltivazioni di maggiore interesse per i piani d'azione nazionali in materia di pesticidi. Tuttavia, dal momento che i piani d'azione nazionali non sempre contengono un riferimento alle coltivazioni di maggiore interesse, la scelta delle coltivazioni è stata molto varia, per cui vi è il rischio che non sarà possibile comparare pienamente tra i paesi i dati sugli usi dei pesticidi sulle coltivazioni.

Il periodo di riferimento deve essere al massimo di 12 mesi e coprire tutti i trattamenti fitosanitari associati direttamente o indirettamente alla coltivazione, su un arco di cinque anni. Gli Stati membri possono scegliere di far partire il periodo di riferimento in un qualsiasi momento del periodo quinquennale e la scelta può essere effettuata indipendentemente per ciascuna coltivazione selezionata. La conseguenza è che i paesi hanno scelto periodi di riferimento differenti e che pertanto potrebbe non essere possibile confrontare i dati per lo stesso anno fra i paesi, né fornire risultati a livello UE.

## **6. PROPOSTE DI ULTERIORI MIGLIORAMENTI**

La Commissione, tenuto conto del parere delle parti interessate, ritiene importante adattare ulteriormente la legislazione sulle vendite di pesticidi in modo che tutti i dati che non hanno carattere riservato possano essere messi a disposizione del pubblico sia come sostanza attiva sia in diverse forme di aggregazione.

La Commissione ritiene altrettanto importante apportare un aggiustamento alla legislazione sulle statistiche sugli usi dei pesticidi al fine di garantire un approccio e una copertura più coerenti in tutti gli Stati membri. Ciò potrebbe includere specifici periodi di riferimento comuni e disposizioni chiare sulla copertura delle coltivazioni da sottoporre a indagine. Le norme sulla copertura potrebbero essere basate sulle statistiche sulla produzione vegetale (potrebbe essere coperta una determinata percentuale di seminativi e di colture permanenti) e sulle analisi dei rischi potenziali per l'ambiente e la salute dell'uomo, in base alle vendite di

sostanze attive. Tali norme sarebbero determinate in stretta collaborazione tra le agenzie e i servizi competenti della Commissione, con l'ausilio degli esperti nazionali.

La Commissione ha elaborato inoltre, in collaborazione con le parti interessate, una strategia per le statistiche agricole fino al 2020 e oltre<sup>8</sup>. La strategia propone che tutte le statistiche agricole, ad eccezione dei conti economici dell'agricoltura, siano raggruppate in due regolamenti quadro. La Commissione raccomanda anche vivamente la fusione delle statistiche sui pesticidi con altri settori delle statistiche agricole.

---

<sup>8</sup> [Strategy for agricultural statistics 2020 and beyond \(Strategia per le statistiche agricole fino al 2020 e oltre\).](#)

## ALLEGATO I

Le informazioni riportate nel presente allegato si basano sulle relazioni nazionali sulla qualità dei dati fornite dai rispettivi paesi a norma del regolamento

	<b>AUTORITÀ NAZIONALI RESPONSABILI DELLE STATISTICHE SULLE VENDITE DI PESTICIDI</b>	<b>METODI DI RILEVAZIONE DEI DATI SULLE VENDITE DI PESTICIDI</b>
BE	Servizio pubblico federale per la salute, la sicurezza della catena alimentare e l'ambiente	Dati amministrativi; i titolari dell'autorizzazione (produttori, importatori ed esportatori) sono tenuti a dichiarare i quantitativi immessi sul mercato
BG	Ministero dell'Agricoltura e dell'alimentazione	Dati amministrativi in base a dichiarazioni dei distributori autorizzati
CZ	Istituto statistico ceco	Dati amministrativi; gli imprenditori che immettono i prodotti sul mercato o detengono scorte per l'esportazione verso paesi terzi sono tenuti a trasmettere dati all'Istituto centrale per la vigilanza e i controlli in agricoltura (CISTA). I dati sono rilevati on line e/o mediante questionari cartacei
DK	Agenzia danese per la protezione dell'ambiente, ministero danese per l'Ambiente e l'alimentazione	Dati amministrativi. I titolari dell'autorizzazione danesi hanno l'obbligo di trasmettere le informazioni elettronicamente e quelli di altri paesi per posta elettronica
DE	Ufficio federale per la tutela dei consumatori e la sicurezza alimentare (BVL)	Dati amministrativi; i titolari dell'autorizzazione (compresi i titolari di permessi di commercio parallelo), i produttori e i distributori sono tenuti a trasmettere informazioni sui quantitativi venduti sul mercato nazionale o esportati, comprese le vendite per situazioni di emergenza
EE	Istituto statistico estone	Indagine censuaria condotta presso tutte le imprese importatrici e fornitrici mediante applicazione web e/o mediante indagine cartacea a mezzo posta
IE	Ministero dell'Agricoltura, dell'alimentazione e degli affari marittimi	I dati sono rilevati mediante censimento. I dati amministrativi sono rilevati presso tutti i titolari dell'autorizzazione relativa ai prodotti e tutte le imprese di commercializzazione
EL	Autorità ellenica di statistica (ELSTAT)	Indagine statistica presso tutti i venditori sul territorio nazionale, condotta dal ministero dello Sviluppo rurale e dell'alimentazione per lettera o per posta elettronica. A partire dal 2014 i venditori sono tenuti a registrare i dati on line

	<b>AUTORITÀ NAZIONALI RESPONSABILI DELLE STATISTICHE SULLE VENDITE DI PESTICIDI</b>	<b>METODI DI RILEVAZIONE DEI DATI SULLE VENDITE DI PESTICIDI</b>
ES	Ministero dell'Agricoltura, dell'alimentazione e dell'ambiente	Questionario o indagine in forma elettronica (sull'intero territorio nazionale e oltre confine) dei titolari dell'autorizzazione e dei rispondenti che hanno acquisito diritti di commercializzazione. I dati amministrativi sono forniti da S.G. Sanidad Vegetal
FR	Ministero dell'Agricoltura, dell'agroalimentare e delle risorse forestali	Dati amministrativi; i distributori sono tenuti a dichiarare le vendite alle agenzie responsabili delle risorse idriche. I dati sulle vendite sono ulteriormente elaborati dal ministero dell'Ambiente
HR	Istituto statistico croato	Dati amministrativi; spetta al ministero dell'Agricoltura rilevare i dati presso i distributori e i punti vendita
IT	Istituto nazionale di statistica (ISTAT)	Indagine censuaria condotta presso tutti i distributori a mezzo posta
CY	Servizio statistico cipriota (CYSTAT)	Questionario o indagine presso i fornitori a mezzo posta o in forma elettronica. I dati amministrativi sono forniti dal ministero dell'Agricoltura
LV	Servizio fitosanitario nazionale (SPPS)	Indagine totale (in forma cartacea e/o elettronica) presso tutti i rispondenti — distributori
LT	Istituto di statistica lituano	Indagine totale presso tutti i produttori e titolari dell'autorizzazione
LU	Istituto nazionale di statistica e studi economici (STATEC)	Censimento dei venditori (al dettaglio e all'ingrosso) e delle cooperative
HU	Istituto centrale di statistica ungherese	L'Ufficio nazionale per la sicurezza della filiera alimentare (del ministero dell'Agricoltura) rileva i dati presso i titolari dell'autorizzazione
MT	Istituto statistico nazionale (NSO)	Indagine censuaria on line presso gli importatori autorizzati
NL	Istituto centrale di statistica dei Paesi Bassi	I dati amministrativi provengono dall'Ufficio fitosanitario nazionale (NVWA)
AT	Istituto di statistica austriaco (STAT), Autorità austriaca per la Salute e la sicurezza alimentare (AGES)	Autorizzazione; i titolari dell'autorizzazione e i distributori sono tenuti a trasmettere le informazioni all'Ufficio federale austriaco per la sicurezza alimentare

	<b>AUTORITÀ NAZIONALI RESPONSABILI DELLE STATISTICHE SULLE VENDITE DI PESTICIDI</b>	<b>METODI DI RILEVAZIONE DEI DATI SULLE VENDITE DI PESTICIDI</b>
PL	Istituto centrale di statistica	Indagine totale svolta in collaborazione con il ministero dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale e con l'istituto fitosanitario - Istituto nazionale di ricerca
PT	Istituto nazionale di statistica (INE), autorità nazionale (DGAV)	I dati amministrativi provengono dall'autorità nazionale Direção Geral de Alimentação e Veterinária (DGAV)
RO	Istituto nazionale di statistica	Indagine censuaria sulla base di interviste dirette, svolta in collaborazione con il ministero dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale (Autorità fitosanitaria nazionale). L'ambito dell'indagine copre le unità di vendita certificate, gli operatori economici e le persone fisiche
SI	Istituto di statistica della Repubblica di Slovenia	I dati amministrativi sono trasmessi alle autorità amministrative della Repubblica di Slovenia responsabili della sicurezza alimentare, della medicina veterinaria e delle questioni fitosanitarie (UVHVVR)
SK	Istituto statistico della Repubblica slovacca (SOSR)	Dati amministrativi; l'Istituto centrale per i controlli e le verifiche di laboratorio in agricoltura (CCTIA) rileva i dati presso i titolari dell'autorizzazione o i detentori di permessi di commercio parallelo
FI	Agenzia finlandese per la sicurezza e i prodotti chimici (Tukes)	L'agenzia finlandese per la sicurezza e i prodotti chimici (Tukes) rileva i dati a mezzo posta o posta elettronica presso i titolari dell'autorizzazione o i loro rappresentanti
SE	Ispettorato svedese dei prodotti chimici (KemI)	Tale agenzia rileva i dati presso i titolari dell'autorizzazione
UK	Direzione per la regolamentazione dei prodotti chimici	Censimento volontario delle imprese in forma elettronica, effettuato dal <i>British Crop Production Council</i> per conto dell'Istituto nazionale di statistica (ONS)
NO	Autorità norvegese per la sicurezza alimentare	Dati amministrativi rilevati presso importatori e produttori

## ALLEGATO II

Le informazioni riportate nel presente allegato si basano sulle relazioni nazionali sulla qualità dei dati fornite dai rispettivi paesi a norma del regolamento

	<b>QUALITÀ DEI DATI TRASMESSI SULLE VENDITE DI PESTICIDI</b>	<b>UTILITÀ DELLE STATISTICHE SULLE VENDITE DI PESTICIDI</b>
BE	Non sono richieste stime e la probabilità di stime eccessive è piuttosto bassa grazie all'abbinamento tra i dati dichiarati e le tariffe	I dati sono utilizzati per calcolare la tariffa annuale per l'immissione sul mercato di pesticidi e per stimare i quantitativi complessivi impiegati a livello nazionale e i conseguenti rischi per l'uomo e per l'ambiente
BG	I dati sono esaustivi e coprono tutte le esportazioni ed importazioni disponibili	I dati sono specifici e hanno solo un numero modesto di utilizzatori potenziali
CZ	Le fonti coprono tutte le unità obbligate per legge alla trasmissione di dati e tutti i prodotti immessi sul mercato	I dati sono utilizzati principalmente da CISTA a fini di controllo fitosanitario, nonché di pianificazione e verifica della conformità dei distributori
DK	I quantitativi di vendita sono segnalati sotto forma di quantitativo complessivo di vendita di ogni prodotto	Gli utenti sono i politici, il settore agricolo, le ONG e il pubblico. Uno degli usi dei dati è monitorare il conseguimento dell'obiettivo di ridurre il carico di pesticidi entro la fine del 2015 del 40% rispetto al 2011 (strategia danese per i pesticidi per gli anni 2013-2015, attualmente prorogata per un anno)
DE	L'accuratezza complessiva dei dati è ritenuta soddisfacente, ma potrebbero costituire un problema le mancate risposte, dovute principalmente all'inesattezza dei recapiti delle imprese che si occupano di commercio parallelo. Non è possibile stimare la sottocopertura dovuta al commercio illegale	L'Ufficio federale per la tutela dei consumatori e la sicurezza alimentare (BVL) utilizza i dati per i propri compiti di monitoraggio successivo alla registrazione. I dati sono inoltre pubblicati nell'Annuario statistico tedesco (alimentazione, agricoltura e silvicoltura) e nella Gazzetta federale tedesca ("Bundesanzeiger"), e sono ricevuti anche dal Centro federale di ricerca per le colture, lo Julius Kühn Institut (JKI). Ad altre autorità, ad esempio l'Istituto federale dell'Ambiente (UBA) o istituti di ricerca, sono trasmessi su richiesta dati sulle vendite riguardanti sostanze specifiche

	<b>QUALITÀ DEI DATI TRASMESSI SULLE VENDITE DI PESTICIDI</b>	<b>UTILITÀ DELLE STATISTICHE SULLE VENDITE DI PESTICIDI</b>
EE	La qualità delle statistiche è piuttosto elevata perché tutte le imprese di vendita sono coperte e il tasso di risposta risulta elevato	Tra gli utenti figurano il Comitato per l'agricoltura, il Centro di ricerca per l'agricoltura, il ministero dell'Agricoltura, altri ministeri, istituti di ricerca e di istruzione, i mezzi di informazione, altre organizzazioni e imprese nonché soggetti privati
IE	I dati trasmessi dai titolari dell'autorizzazione e dalle imprese di commercializzazione corrispondono al dato numerico effettivo. La qualità dei dati si considera pertanto elevata	Le richieste di tali dati sono sempre state scarse. Le imprese e i titolari dell'autorizzazione hanno accesso al registro e possono visualizzare informazioni relative ad ogni prodotto
EL	La messa in opera del sistema on line ha comportato un miglioramento della qualità complessiva. In particolare, il tasso di risposta è migliorato rispetto ai livelli modesti riscontrati in passato	Il ministero dello Sviluppo rurale e dell'alimentazione, il governo, la stampa, i mezzi di informazione e i ricercatori del mondo accademico usano tali dati al fine di ridurre i rischi associati ai pesticidi
ES	I dati sono sottoposti ad una verifica interna della coerenza	Per valutare l'impatto delle politiche pubbliche e calcolare i pertinenti indicatori di rischi sanitari e gli associati rischi ambientali
FR	Il sistema di dichiarazione copre le vendite agli utilizzatori finali (o gli acquisti effettuati all'estero da utilizzatori finali). Ciò impedisce il doppio conteggio dovuto alle cessioni di autorizzazioni o a intermediari nella filiera delle vendite	Non risultano al momento esigenze specifiche degli utenti
HR	<i>Il paese non ha trasmesso informazioni</i>	Gli utenti dei dati sono organismi statali, amministrazioni locali e persone giuridiche e fisiche
IT	Molto soddisfacente	I principali utenti dei dati sono l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e il ministero dell'Agricoltura a fini di valutazione dei rischi per l'uomo e per l'ambiente
CY	L'indagine risulta esaustiva, con copertura totale in quanto nel paese è attivo solo un numero contenuto di fornitori	I dati soddisfano le esigenze del ministero dell'Agricoltura

	<b>QUALITÀ DEI DATI TRASMESSI SULLE VENDITE DI PESTICIDI</b>	<b>UTILITÀ DELLE STATISTICHE SULLE VENDITE DI PESTICIDI</b>
LV	La qualità complessiva dei risultati statistici è valutata positivamente. Il principale punto di forza del processo è che la rilevazione dei dati si basa sulla legislazione	Mostrano interesse per i dati soprattutto scienziati, studenti e mezzi di informazione. Le informazioni statistiche soddisfano principalmente le esigenze degli utenti nazionali
LT	I dati sono rilevati presso fonti affidabili con l'applicazione di standard metodologici di elevata qualità	Gli utenti sono principalmente autorità e agenzie statali e municipali, organizzazioni internazionali, mezzi di informazione, comunità di ricerca e imprenditoriali e studenti. I dati sono utilizzati per individuare rischi potenziali per la salute umana e per l'ambiente
LU	I rispondenti sono anche sollecitati ad indicare le quote di fornitori o intermediari nazionali ed esteri in modo da evitare il potenziale doppio conteggio dei venditori nazionali all'ingrosso	Le statistiche sulle vendite potrebbero presentare interesse per i decisori politici, il ministero dell'Agricoltura, il ministero dell'Ambiente, gruppi d'interesse in ambito ambientale e la comunità della ricerca
HU	I quantitativi commercializzati sono confrontati con i dati degli anni precedenti a livello di prodotto e sulla stessa base si effettua un controllo incrociato	<i>Il paese non ha trasmesso informazioni</i>
MT	La qualità complessiva è buona. La rilevazione dei dati è esaustiva e risultano predisposti processi particolareggiati per convalidare e analizzare i dati	L'utente principale è la Commissione europea
NL	La qualità dei dati è rivista periodicamente con l'impiego di un quadro di riferimento che si basa sulla definizione di qualità del Sistema statistico europeo	I dati sono utilizzati per valutare le politiche governative
AT	<i>Il paese non ha trasmesso informazioni</i>	Vigilanza e controllo
PL	Indagini obbligatorie presso produttori, distributori e importatori nazionali mediante questionari elettronici	Tra gli utenti dei dati figurano organismi centrali, istituti scientifici e di ricerca, studenti e imprese attive nel settore agricolo. I dati possono essere utilizzati per valutare le condizioni e i costi della produzione agricola e l'impatto ambientale

	<b>QUALITÀ DEI DATI TRASMESSI SULLE VENDITE DI PESTICIDI</b>	<b>UTILITÀ DELLE STATISTICHE SULLE VENDITE DI PESTICIDI</b>
PT	Le convalide si basano su confronti dei dati aggregati con gli anni precedenti	I dati sono utilizzati per valutare il mercato e i suoi rapporti con le autorizzazioni di commercializzazione rilasciate dall'autorità nazionale
RO	<i>Il paese non ha trasmesso informazioni</i>	Tra gli utenti figurano il ministero dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale, l'Autorità fitosanitaria nazionale, i servizi fitosanitari, l'Accademia di scienze agricole e forestali, l'Istituto nazionale di ricerca e sviluppo per l'ecologia industriale, il Centro di biochimica e biotecnologia applicate, il ministero dell'Ambiente e delle risorse idriche e forestali, nonché l'Istituto di ricerca e sviluppo in ambito fitosanitario
SI	I dati coprono i venditori all'ingrosso sul territorio nazionale; non possono però essere disaggregati in unità territoriali minori in quanto non è possibile trarre conclusioni sul luogo di vendita al dettaglio e di uso effettivo	I dati sono usati come proxy per i quantitativi di sostanze attive usate in agricoltura
SK	I dati sono di buona qualità e di sufficienti accuratezza e completezza	L'utente principale è la Commissione europea
FI	La qualità dei dati può considerarsi elevata	Gli utenti dei dati sono autorità attive in ambiti quali agricoltura, ambiente, sicurezza alimentare e salute, nonché istituti di ricerca e mezzi di informazione. Sono stati presentati su richiesta dati particolareggiati a fini di ricerca e monitoraggio
SE	I dati coprono tutti i prodotti immessi sul mercato. I dati sono elaborati manualmente e possono quindi contenere errori di calcolo	Le informazioni disponibili sugli utenti sono molto scarse. Le tendenze sono spesso più interessanti dei dati in sé

	<b>QUALITÀ DEI DATI TRASMESSI SULLE VENDITE DI PESTICIDI</b>	<b>UTILITÀ DELLE STATISTICHE SULLE VENDITE DI PESTICIDI</b>
UK	La qualità dei dati sotto il profilo dell'accuratezza è ritenuta accettabile. È stato segnalato che una società multinazionale, che detiene circa l'8% del mercato in termini di volume, si è rifiutata costantemente di fornire dati. Altre mancate risposte non sono ritenute significative in quanto la maggior parte dei non rispondenti ricadono tra gli operatori di mercato con dimensioni minori	Gli utenti potenziali nazionali possono comprendere i soci della <i>Crop Protection Association</i> , associazione di categoria del Regno Unito cui appartengono le società attive in produzione, formulazione, sviluppo e distribuzione nazionale di pesticidi e prodotti fitosanitari per agricoltura, silvicoltura, ortofloricoltura, giardinaggio domestico, nonché i punti di vendita di categoria e delle autorità locali
NO	La qualità dei dati è considerata molto elevata. Le importazioni e la produzione devono essere segnalate integralmente e confermate dai servizi contabili delle imprese. Non sono richieste stime dei dati	I dati sono usati come base di calcolo delle imposte ambientali. Tra gli utenti figurano organismi governativi, associazioni di coltivatori, ONG, il settore stesso, ecc. I dati sono disponibili sia per sostanza attiva sia per prodotto. Dalle osservazioni formulate dagli utenti emerge la necessità di disporre di dati a livello regionale e non solo nazionale. Ciò però non è realizzabile a causa delle modalità impiegate per la rilevazione dei dati